

In un weekend più di 500 firme contro la logistica nel parco del Ticino a Tornavento

Pubblicato: Martedì 20 Maggio 2025



Sono arrivate **firme da «Gallarate, Busto, anche da Lainate fuori provincia».**

Silvia Croci – del gruppo “+ Tornavento – cemento” contro il polo logistico a Tornavento – racconta che **nello scorso weekend in tanti hanno firmato la petizione** per salvare il terreno del “campagnone”, uno spazio di 300mila metri quadri, parte integrante del Parco del Ticino, dove una società vorrebbe **costruire un nuovo parco logistico.**

La raccolta firme promossa anche dall’associazione Viva Via Gaggio di Tornavento per opporsi alla realizzazione del polo nell’area agricola del *campagnone* ha registrato un significativo sostegno da parte della comunità locale e non solo: **la zona di Tornavento e via Gaggio è infatti un punto che sta a cuore a tante persone che vivono nell’Alto Milanese e Basso Varesotto**, un polmone verde affacciato sulla valle del Ticino.

La petizione lanciata il 2 ottobre 2024, ha già **raggiunto quota 4082 aderenti** tra firme cartacee e online.

E solo tra sabato e domenica sono state raccolte 553 firme.

L’obiettivo condiviso dai partecipanti è «mantenere Tornavento immersa nella natura – continua Croci – perché molti considerano il territorio come una seconda casa». I promotori della raccolta firme e quelli di Viva Via Gaggio hanno **preso contatti con i delegati del comitato di Castano Primo** per

unirsi contro la «cementificazione sfrenata», che è legata alla corsa ad accaparrarsi aree per la logistica intorno a Malpensa, principale scalo italiano per le merci aeree.



Nel comune di Castano Primo, situato nel Parco Regionale della Valle del Ticino, si fronteggia oggi una situazione simile a quella di Tornavento: il [comitato cittadino si oppone alla costruzione di un polo logistico su un'area di 120mila metri quadrati](#) situata tra Viale della Resistenza e via Sandro Pertini. Anche qui è stata lanciata una petizione su Change.org.

Il progetto del grande polo logistico tra Tornavento e la via Gaggio

di Francesco Fortunato